MODELLO B

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI, ATTIVITÀ ED INIZIATIVE INNOVATIVE IN FAVORE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

SCHEDA DI PROGETTO*

TITOLO DEL PROGETTO

"Salute in Circolo - Percorsi di benessere e prossimità per cittadini senior"

DENOMINAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA

Fondazione AIEF ETS

ESIGENZE E BISOGNI INDIVIDUATI E RILEVATI A LIVELLO TERRITORIALE

Il progetto si colloca nel quartiere Mirafiori, parte della Circoscrizione 2 della Città di Torino. Un'area caratterizzata da elevati bisogni sociali e sanitari, evidenziati anche dai dati epidemiologici rilevati attraverso la matrice HAZ (Health Action Zone), strumento adottato per orientare gli interventi del Piano della Prevenzione in un'ottica di equità. Per queste ragioni, il territorio è stato individuato come prioritario per l'implementazione delle azioni del Programma Predefinito (PP) 5 del Piano della Prevenzione "Sicurezza negli ambienti di vita", con particolare riferimento alle attività di prevenzione nella popolazione anziana.
Proprio in quest'area la Fondazione AIEF opera dal 2021 all'interno degli spazi del centro commerciale "Punto 13" di via Farinelli. L'area è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione, promosso dalla Fondazione, che ha trasformato locali precedentemente abbandonati in luoghi aggregativi e sociali (Centro AIEF, Circolo AIEF, AmMira Festival, etc), oltre a presìdi di servizi di prima necessità (supermercato, farmacia, studio di medici di medicina generale, etc). Proprio all'interno di alcuni spazi del rinnovato Punto 13 hanno sede diversi progetti della Fondazione, sviluppati a partire da un'analisi dei bisogni condotta, ogni anno attraverso le edizioni di AmMira Festival, sul territorio tramite questionari e interviste.
Le azioni continuative della Fondazione, realizzate in sinergia con 8 associazioni e 2 parrocchie del quartiere, rispondono alle due principali criticità dell'area:
– la presenza del più alto numero di residenti over 80 dell'intera città: su di un totale cittadino di 862.999 abitanti, la Circoscrizione 2 ne conta 133.096 e sono 38.104 i cittadini over 65. Più nello specifico la suddetta Circoscrizione ed il quartiere di Mirafiori detengono il primato del più alto numero di residenti over 80 dell'intera città. L'indice di vecchiaia della Circoscrizione 2, e del quartiere di Mirafiori più in particolare, è al 282,8, più alto della media cittadina che è al 240,8[1]. ;
– la presenza di nuclei familiari in condizioni di grave povertà educativa ed economica: l'invecchiamento e l'impoverimento dei cittadini di Mirafiori viene confermato da un altro dato importante che connota la Circoscrizione 2: è al quarto posto tra le circoscrizioni a livello

[1] Fonti Ufficio Statistica della Città di Torino – Dati al 31/12/2024

cittadino per beneficiari di assistenza economica e relative spese[2].
Per tali ragioni, in questi anni di attività nel quartiere, molte progettualità della Fondazione al Punto 13 di via Farinelli si sono concentrate sul fronte della promozione dell'invecchiamento attivo e del sostegno alle fragilità della popolazione anziana: il Centro AIEF del Punto 13 è, così, diventato negli ultimi tempi un punto di riferimento per la popolazione senior. Oggi, due spazi del rinnovato Punto 13 ospitano:
– il Centro Diurno Aggregativo AIEF, dedicato alla stimolazione cognitiva e alla prevenzione delle neuropatologie per anziani con iniziali perdite di memoria e abilità quotidiane, nato per sopperire alla carenza di posti nell'unico centro diurno già presente in quartiere. E' coordinato da personale qualificato ed è una valida alternativa all'assistenza domiciliare o residenziale. Tale progetto ha consentito alla Fondazione di entrare in contatto e fornire assistenza quotidiana a molti anziani fragili del quartiere e ai loro caregiver, nonchè attivare una rete con l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - Dipartimento Neurologia e Geriatria;
– il Circolo AIEF, aperto ogni pomeriggio con un'ampia offerta culturale, ludica e ricreativa accessibile a tutta la cittadinanza, nato per colmare la carenza di offerta dovuta alla chiusura, avvenuta nel 2024, dell'unico spazio anziani di quartiere. Il Circolo, in collaborazione con altre associazioni di quartiere, propone attività gratuite quali incontri di educazione alla salute, prevenzione delle truffe, alfabetizzazione digitale; ospita il gruppo di lettura "Leggiamo – Letture condivise a km 0" e organizza eventi aggregativi e culturali in collaborazione con i volontari di UniTorinoMetropolis e Lions Club International Torino.
Da queste esperienze concrete, dalla rete territoriale già consolidata e dalla conoscenza diretta dei bisogni della popolazione anziana del quartiere emerge un ulteriore bisogno a cui questo progetto mira a fornire risposte: risulta mancante un raccordo strutturato tra la rete formale di assistenza sociale e sanitaria pubblica, i medici di medicina generale, e la rete informale del terzo settore. Si tratta di un raccordo atto a creare per i beneficiari anziani un orientamento continuativo e strutturato, finalizzato ad aprire opportunità di socializzazione, prevenzione e supporto. Infatti, molti pazienti anziani che si rivolgono al proprio medico di medicina generale presentano bisogni che vanno oltre la dimensione clinica: solitudine, fragilità relazionale, primi segnali di decadimento cognitivo. L'assenza di un raccordo strutturato tra i medici di medicina generale e la rete del terzo settore che opera nel quartiere impedisce a questi pazienti di ottenere un orientamento continuativo e strutturato che li accompagni verso opportunità di socializzazione, prevenzione e supporto, in risposta ai loro bisogni e a quanto dal loro medico consigliato. Il primo bisogno a cui il progetto intende rispondere è quindi il rafforzamento del collegamento tra la rete dei medici di medicina generale del quartiere e la rete sociale territoriale, attraverso la creazione di uno sportello strutturato in grado di erogare una prestazione sociale di supporto sia al paziente, nella conoscenza e nell'accesso alle opportunità, sia al medico di base nell'osservazione e nel monitoraggio della situazione individuale del proprio paziente. L'azione sarà attivata insieme ai medici di medicina generale operanti nel quartiere, a partire dallo Studio Medico situato all'interno del Punto 13 a fianco del Circolo AIEF, e con il sostegno dell'ASL Città di Torino e in particolare del Presidio Valletta di Via Farinelli. A questa iniziativa si affiancherà una seconda linea progettuale, sviluppata in risposta a un ulteriore bisogno emerso: il potenziamento delle attività di quartiere dedicate alla promozione della salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, la stimolazione dell'attività fisica e il contrasto alla sedentarietà, proprio per compensare

[2] Fonti Annuario Statistico della Città di Torino – Dati al 31/12/2023

la chiusura dell'unico centro anziani di quartiere e delle sue attività.

OBIETTIVO DI CARATTERE GENERALE FISSATO DAL PIANO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

☒ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

☒ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

☒ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

☒ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

☒ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

Il progetto si integra pienamente con gli obiettivi del Piano della Prevenzione dell'ASL Città di Torino, in particolare con il PP2 "Comunità attive", per quanto riguarda la promozione dell'attività fisica e il contrasto alla sedentarietà lungo tutto l'arco della vita. Si collega inoltre al PP5, in relazione al richiamato obiettivo di equità, e al Programma Libero 12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità", per gli aspetti relativi alla prevenzione della fragilità e del decadimento cognitivo. Il progetto risponde anche all'obiettivo trasversale del PRP finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze di salute.
Contribuisce, inoltre, al raggiungimento di alcuni Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 3 "Salute e benessere", l'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" e l'Obiettivo 17 "Partnership per gli obiettivi".
Nelle sue diverse azioni e articolazioni, e grazie alla connessione tra le opportunità già presenti sul territorio e gli elementi innovativi introdotti, il progetto può essere ricondotto a tutti gli obiettivi menzionati. Esso infatti crea condizioni favorevoli affinché le persone anziane coinvolte non si percepiscano più come soggetti frammentati e soli, ma trovino risposte e opportunità che risultano utili anche per gli operatori sanitari, i quali spesso rilevano nei pazienti anziani bisogni che vanno oltre la dimensione clinica, come solitudine, fragilità relazionale e primi segnali di decadimento cognitivo ma non hanno gli strumenti e il tempo per agire concretamente in risposta al bisogno.

DETTAGLIO DELLE SINGOLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO SCELTO *(DA COMPILARE PER OGNI SINGOLA MACRO ATTIVITÀ PREVISTA)*

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

AZIONE 1 - **Sportello di Orientamento Sociale Integrato con i Medici di Medicina Generale di Mirafiori**

Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di orientamento sociale strutturato all'interno del Circolo AIEF di via Farinelli, adiacente allo Studio di medicina generale presente al Punto 13, primi partner con cui avviare la collaborazione, estendendola progressivamente agli altri medici di medicina generale del quartiere. Lo sportello funge da collegamento operativo tra medico, paziente over 65 e opportunità offerte dal territorio, garantendo un accompagnamento personalizzato e continuativo verso attività di aggregazione e prevenzione. L'iniziativa contribuisce agli obiettivi di ampliare l'accesso ad attività culturali, educative e di aggiornamento, e di promuovere la partecipazione attiva della popolazione anziana, sostenendo la salute e contrastando la sedentarietà. L'azione sarà condotta in collaborazione con l'ASL Città di Torino - Presidio Valletta.
I medici di medicina generale, qualora lo ritengano utile per il benessere complessivo del paziente, potranno suggerire allo stesso di rivolgersi allo sportello anche solo per un primo incontro conoscitivo. Il target individuato comprende persone over 65 che presentano fragilità lieve, ridotta rete sociale o iniziali segnali di decadimento cognitivo che hanno necessità di potenziare la loro frequentazione sociale anche in termini preventivi di isolamento, apatia e malnutrizione.
Presso lo sportello, il cittadino sarà accolto da personale qualificato, formato adeguatamente dallo psicologo di supervisione progettuale, affiancato da volontari senior. Dopo un colloquio individuale di orientamento, verrà accompagnato verso le attività ricreative, motorie o culturali più adeguate tra quelle attive nel quartiere (gruppi di lettura, laboratori, incontri informativi, social lunch, attività motorie leggere e altro).
In questa stessa azione rientra anche il potenziamento del tavolo delle associazioni che operano con la popolazione anziana di Mirafiori, attualmente esistente ma privo di un vero coordinamento organizzativo. Il personale dello sportello si occuperà di favorirne la strutturazione, anche attraverso l'adesione e il coinvolgimento di ulteriori realtà del quartiere. Il tavolo si riunirà mensilmente presso il circolo AIEF e consentirà a tutte le associazioni partner di mantenere un aggiornamento costante sulle iniziative, sugli eventi e sulle opportunità presenti nel territorio.
L'azione 1 del presente progetto contribuisce a incentivare la partecipazione sociale degli anziani, a migliorare la loro qualità di vita e a prevenire il peggioramento di condizioni fisiche, psicologiche o relazionali. Rafforza inoltre una rete strutturata tra le associazioni del quartiere che operano con la popolazione anziana.
L'efficacia dell'intervento e l'elemento che lo distingue da altri sportelli risiedono nel raccordo organizzato tra i medici di medicina generale e le associazioni del territorio, reso possibile da un'azione concreta del personale dello sportello che, oltre a svolgere attività di ascolto, garantisce al beneficiario un accompagnamento concreto all'inserimento e alla partecipazione alle attività proposte.

AZIONE 2 – Potenziamento delle attività di quartiere al Circolo AIEF per la promozione della salute e il contrasto alla sedentarietà

La seconda linea di intervento del progetto riguarda il rafforzamento delle attività di quartiere rivolte alla promozione della salute della popolazione anziana, con particolare attenzione all'adozione di stili di vita sani, alla stimolazione dell'attività fisica e alla riduzione della sedentarietà. Questa azione nasce per sopperire alla recente chiusura dell'unico centro anziani di Mirafiori Sud, che ha determinato la scomparsa di molte attività strutturate dedicate alla terza età.
Il Circolo AIEF, già attivo come spazio di aggregazione quotidiana, diventa così il luogo in cui ricostruire e ampliare l'offerta di iniziative che prima erano garantite dal centro anziani. In quest'ottica, verranno potenziate e rese continuative attività come: incontri informativi sulla salute, percorsi di educazione a stili di vita equilibrati, attività motorie leggere, gruppi di cammino, momenti ricreativi e culturali, laboratori espressivi e pranzi sociali. Queste proposte saranno progettate in modo da essere accessibili, gratuite e adattabili ai diversi livelli di autonomia e partecipazione degli anziani. Tali attività saranno individuate anche con il coinvolgimento dell'ASL Città di Torino.
Attraverso tale rafforzamento, il Circolo AIEF assume la funzione di nuovo presidio comunitario per il benessere della popolazione senior, contribuendo a:
– promuovere uno stile di vita attivo;
– sostenere la partecipazione sociale e la continuità delle relazioni;
– prevenire l'isolamento e il declino fisico o cognitivo;
– offrire un ambiente sicuro, stabile e riconoscibile in cui gli anziani possano ritrovare routine, punti di riferimento e occasioni quotidiane di movimento e socializzazione.
Questa seconda azione, realizzata in sinergia con altre associazioni del territorio partner progettuali (Lions Club Torino, UniTorinoMetropolis, Sartoria Popolare APS, Associazione Linguadoc, Associazione O-Gen ETS, ASL Città di Torino, Circoscrizione 2) si integra pienamente con il percorso avviato dallo sportello di orientamento sociale, creando un sistema coordinato che facilita l'accesso alle opportunità del territorio e contribuisce al benessere complessivo della popolazione anziana del quartiere.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **Beneficiari diretti delle 2 azioni:** circa 200 over 65 residenti nel quartiere Mirafiori, che presentano fragilità lieve, isolamento sociale, ridotta rete relazionale o primi segnali di decadimento cognitivo. Questi saranno coinvolti direttamente attraverso lo sportello di orientamento sociale con colloqui personalizzati e accompagnamento verso attività ricreative, culturali e motorie presenti sul territorio, al fine di favorire la socializzazione, prevenire l'aggravarsi di condizioni fisiche, psicologiche o relazionali e stimolare la partecipazione attiva alla vita di quartiere.

- **Beneficiari indiretti delle 2 azioni:**

    - Familiari e caregiver degli anziani coinvolti, che trarranno beneficio dall'accompagnamento, dal supporto e dall'orientamento fornito all'anziano da

loro seguito, riducendo preoccupazioni legate all'isolamento o alla gestione quotidiana dei suoi bisogni.

- Medici di medicina generale del quartiere, che avranno a disposizione uno strumento concreto a cui indirizzare i propri pazienti, rafforzando così il raccordo tra sistema sanitario e rete sociale di prossimità.

- Servizi socio sanitari che grazie al progetto, che opera in una campo di prevenzione primaria e secondaria, avranno meno richieste di intervento.

La varietà dei destinatari coinvolti evidenzia come il progetto agisca non solo a livello individuale sugli anziani fragili, ma anche a livello familiare e professionale, creando un effetto moltiplicatore sul benessere della comunità di quartiere.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE

I beneficiari dello sportello e delle attività del Circolo AIEF vengono agganciati attraverso diversi canali, strutturati per intercettare in modo mirato anziani over 65 in condizioni di fragilità lieve, isolamento sociale o primi segnali di decadimento cognitivo:

- Segnalazioni da parte dei medici di medicina generale: i medici del quartiere possono indirizzare allo sportello, anche solo per un incontro conoscitivo, i pazienti che potrebbero trarre beneficio dall'accompagnamento e dalle attività proposte dal Circolo AIEF e dalle altre associazioni del quartiere.

- Segnalazioni dalla rete di prossimità e dalle associazioni di quartiere: le associazioni che organizzano attività direttamente presso il Circolo AIEF e quelle che partecipano al tavolo delle associazioni del quartiere possono segnalare lo sportello ad anziani che manifestano bisogni di socializzazione, stimolazione cognitiva o supporto nella quotidianità.

- Accesso libero: ogni anziano può autonomamente rivolgersi allo sportello, anche senza segnalazione, per ricevere informazioni, orientamento e partecipare alle attività del Circolo.

Questa pluralità di canali consente di raggiungere un ampio numero di potenziali beneficiari, garantendo flessibilità, inclusività e un monitoraggio costante delle loro esigenze.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

12 mesi (gennaio - dicembre 2026).

AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO

Torino - quartiere Mirafiori (Circoscrizione 2).

RUOLO DEI PARTNER

I partner di progetto sono numerosi e si suddividono tra enti del terzo settore, istituzioni locali, associazioni, comitati e gruppi informali costituiti da cittadini che operano sul territorio.

Sono partner e con il seguente ruolo:

- **UniTorinoMetropolis APS**: realizzazione di incontri tematici e attività aggregative mirate a favorire socialità e benessere relazionale (es. tornei di burraco e altri giochi di comunità).

- **Sartoria Popolare APS**: conduzione di laboratori di sartoria e riciclo creativo volti a valorizzare il sapere artigianale dei cittadini senior e a rafforzare i legami sociali attraverso attività manuali condivise.

- **Associazione Linguadoc**: proposte laboratoriali di espressione teatrale finalizzate a stimolare creatività, comunicazione e partecipazione attiva.

- **Associazione O-Gen ETS**: attivazione di percorsi di arteterapia per cittadini senior, con finalità preventive e di promozione del benessere psicofisico.

- **Associazione Infanzia e Famiglia APS**: organizzazione di incontri tematici dedicati alla socialità intergenerazionale (es. attività "L'Albero della Vita") per favorire legami e partecipazione.

- **Associazione di Famiglia APS**: supporto nel coinvolgimento dell'utenza e nella diffusione delle iniziative del Circolo, ampliando la partecipazione e la visibilità delle attività proposte.

Aderiscono con dichiarazione di collaborazione:

- **Circoscrizione 2 della Città di Torino:** supporto nel coinvolgimento dell'utenza e nella diffusione delle iniziative
- **ASL Città di Torino:** supporto nel coinvolgimento dei medici di base e nella diffusione delle iniziative.
- **Biblioteche Civiche della Città di Torino:** supporto nel coinvolgimento dell'utenza e nella diffusione delle iniziative.
- **Lions International Distretto 108 Ia1:** realizzazione incontri tematici (es. "occhio alle truffe") e giornata di screening sanitari gratuiti con professionisti a scopo preventivo.
- **"Leggiamo - Letture condivise a KM0"**: gruppo di lettura informale di quartiere, inserito nel circuito delle Biblioteche Civiche della Città di Torino.

Inoltre, saranno coinvolti nella cabina di regia progettuale, oltre ai partner e agli enti collaboranti, i medici di medicina generale di Mirafiori e i Servizi Sociali della Città di Torino.

RISULTATI ATTESI

- più di 900 ore di sportello di orientamento sociale;
- 100 ore di supervisione con psicologa;

- 200 anziani coinvolti direttamente;
- 80 invii da medici di medicina generale;
- 6 incontri pubblici di prevenzione e benessere
- 6 incontri con i caregiver
- incremento dell'inclusione sociale e del senso di appartenenza al territorio.

STRUMENTI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

Per monitorare l'implementazione e l'efficacia del progetto, verranno utilizzati diversi strumenti di raccolta dati e indicatori misurabili:

- Registro presenze: documento in cui vengono annotate tutte le partecipazioni alle attività del Circolo e agli incontri dello sportello. Permette di verificare il numero effettivo di utenti coinvolti e la frequenza della loro partecipazione.

- Schede di accesso allo sportello: compilate all'ingresso dello sportello da ogni utente, contengono informazioni sul profilo dell'anziano (età, condizione di fragilità, bisogni specifici) e sulle attività a cui viene orientato. Consentono di monitorare i percorsi individuali e la tipologia di supporto erogata.

- Questionario di gradimento pre-post: somministrato all'inizio e al termine del percorso di accompagnamento, permette di rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti, eventuali miglioramenti percepiti nella qualità della vita, nella socializzazione e nel benessere complessivo.

- Numero di segnalazioni da parte dei partner del territorio (medici di medicina generale e associazioni di quartiere): indicatore che misura l'efficacia del raccordo tra rete sociale e rete sanitaria, evidenziando quanti anziani vengono attivamente indirizzati allo sportello e alle attività del Circolo dai soggetti partner.

Questi strumenti permettono di valutare sia la quantità (numero di partecipanti, frequenza, invii) sia la qualità dell'intervento (soddisfazione, impatto sul benessere e sulla socializzazione), fornendo elementi oggettivi per eventuali aggiustamenti del progetto e per la rendicontazione dei risultati.

COLLEGAMENTO CON ALTRE PROGETTUALITÀ

Le azioni continuative della Fondazione AIEF che già svolge sul territorio sono realizzate in sinergia con numerose associazioni e 2 parrocchie del quartiere e rispondono alle criticità riscontrate sul territorio.
Pertanto, il progetto si inserisce in continuità con le iniziative della Fondazione AIEF sull'invecchiamento attivo già attive al Centro e al Circolo AIEF, introducendo elementi innovativi di rete e potenziando l'offerta aggregativa e culturale per la popolazione anziana di Mirafiori. Il potenziamento del tavolo di quartiere delle associazioni e degli enti che operano con la popolazione anziana permette di mettere in connessione tutte le progettualità già in

essere sul territorio con una nuova utenza, facilitando scambi, segnalazioni e collaborazioni tra gli attori locali.
In particolare, le attività potenziate al Circolo tramite l'Azione 2 si sviluppano in stretta collaborazione con la rete di prossimità locale, composta da tre associazioni di quartiere e da gruppi informali di cittadini, favorendo la creazione di collegamenti funzionali tra iniziative diverse e nuove opportunità di partecipazione per gli anziani.
Queste collaborazioni assicurano un approccio integrato alla fragilità, garantendo la continuità dei percorsi di accompagnamento, valorizzando le risorse comunitarie e consolidando una rete di supporto stabile e duratura per la popolazione senior del quartiere.

RISORSE UMANE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	960	Libero professionista - indirizzo umanistico (prevista formazione)	Ascolto, Orientamento, coordinamento e supervisione attività, lavoro di raccordo con cabina di regia e coordinamento progettuale, incontri con caregiver	Libero professionista
2	100	Psicologa	Formazione personale sportello; Sostegno all'orientamento e ai caregiver	Libero professionista iscritto all'Albo

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per l'attuazione del progetto saranno utilizzati gli spazi e le attrezzature già disponibili al Circolo AIEF di Via Farinelli. In particolare:

- Spazi: sale per attività culturali, ricreative e motorie, aree comuni per incontri di gruppo, locale dedicato allo sportello di orientamento sociale per colloqui individuali.

- Attrezzature: arredi per accoglienza e lavoro (sedie, tavoli), materiale didattico e ricreativo (libri, giochi, strumenti per laboratori e attività manuali), strumenti digitali e

informatici per la registrazione delle presenze e la gestione delle schede di accesso allo sportello di orientamento sociale.

L'utilizzo di queste risorse consente di garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza, con comfort e funzionalità, e di supportare il monitoraggio e la valutazione dell'intervento.

COSTI PRESUNTI

A fronte di un progetto totale di euro 21.700€ si richiede un contributo pari a euro 15.000. Il contributo regionale sarà interamente destinato alla copertura delle spese direttamente collegate alla realizzazione delle attività progettuali previste da *Salute in Circolo - Percorsi di benessere e prossimità per cittadini senior*. In particolare, le risorse verranno impiegate per coprire i costi delle **prestazioni professionali dei professionisti** necessari allo svolgimento del progetto, tra cui: attività di ascolto, orientamento e raccordo con i servizi socio-sanitari; coordinamento e supervisione delle azioni; interventi psicologici di formazione e supervisione dell'équipe. A cofinanziamento, verranno coperte le spese di ideazione e conduzione dei laboratori teatrali e dei percorsi creativi per la terza età, la progettazione grafica dei materiali informativi e la gestione dei canali social.

LE VOCI SOTTOSTANTI SI RIFERISCONO ALLA TOTALITÀ DEL PROGETTO (NON PIÙ ALLE SINGOLE MACROATTIVITÀ)

IN COSA CONSISTE L'INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale si caratterizza per un elemento di forte innovatività, poiché introduce un modello sperimentale di presa in carico delle fragilità lievi fondato sulla creazione di un ponte stabile tra il sistema sanitario di base e la rete sociale di prossimità. Lo sportello di orientamento sociale, grazie alle figure professionali integrate attraverso il progetto, diventa il punto di raccordo tra il medico di medicina generale, la persona anziana e le opportunità presenti nel territorio, offrendo soluzioni personalizzate e percorsi di benessere attivo e prevenzione all'isolamento, all'apatia e alla malnutrizione.
L'aspetto innovativo risiede anche nella capacità del progetto di innestarsi su iniziative già sperimentate, dialogando con le molte progettualità che Fondazione AIEF, insieme ai suoi partner, sta portando avanti nel campo della promozione dell'invecchiamento attivo e del sostegno alle fragilità della popolazione over 65. Proprio da queste esperienze nasce questa dimensione innovativa: la creazione di un collegamento strutturato tra i medici di medicina generale e la rete delle offerte territoriali, superando una visione frammentata e promuovendo un approccio realmente olistico alla vita delle persone anziane. In questa prospettiva, la salute non si limita alla dimensione clinica, ma comprende la possibilità di mantenere relazioni significative, restare attivi, coltivare interessi culturali, partecipare alla vita di comunità, dedicarsi allo sport e al tempo libero.

POSSIBILI EFFETTI MOLTIPLICATORI (POTENZIALITÀ DI RIPRODUCIBILITÀ E DI SVILUPPO)

Si tratta di un modello a basso costo, facilmente replicabile in altri quartieri e fondato sulla collaborazione tra enti, servizi pubblici e realtà del terzo settore. Il progetto propone una modalità di cooperazione strutturata tra la rete formale sanitaria di base e la rete informale sociale di prossimità, capace di essere trasferita in differenti contesti territoriali. L'esperienza avviata a Mirafiori potrà assumere il ruolo di caso pilota, in continuità con esempi già sperimentati, come quello di San Salvario, dove un'iniziativa analoga strutturata da un'associazione di quartiere con l'ASL Città di Torino, ha mostrato l'efficacia del raccordo tra medici di medicina generale, enti del Terzo Settore e spazi di comunità nel miglioramento della qualità di vita dei cittadini senior.
Un ulteriore elemento di sviluppo della rete comunitaria riguarda il potenziamento della struttura del tavolo di quartiere che riunisce associazioni ed enti impegnati con la popolazione anziana: questa azione favorisce la creazione di una governance stabile, ne sostiene l'organizzazione e amplia il coinvolgimento delle realtà territoriali, ma la struttura che ne deriva rimane attiva anche oltre la durata del progetto, diventando un presidio permanente di coordinamento e collaborazione.
La metodologia proposta, centrata su ascolto, orientamento, monitoraggio e intervento precoce nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria, potrà essere adattata e condivisa attraverso tavoli interistituzionali e momenti di confronto pubblico, contribuendo alla diffusione di buone pratiche di prevenzione e di promozione della salute di comunità all'interno del Piano per l'Invecchiamento Attivo.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTE

Per garantire la massima visibilità del progetto e favorire il coinvolgimento degli anziani e della comunità, sono previste le seguenti azioni di comunicazione:

- Realizzazione di materiali informativi: creazione di locandine, volantini e brochure illustrative del progetto, delle attività del Circolo AIEF e dello sportello di orientamento sociale. I materiali conterranno informazioni sulle modalità di accesso, sugli orari, sui contatti e sui benefici delle attività proposte.

- Distribuzione dei materiali: diffusione dei materiali informativi presso il Punto 13, gli studi dei medici di medicina generale, le farmacie e altri luoghi di incontro della comunità (parrocchie, associazioni di quartiere, centri ricreativi) per raggiungere direttamente il target di riferimento.
- Comunicazione digitale e social: utilizzo dei canali social del Centro AIEF per raccontare le attività, condividere esperienze e storie dei partecipanti e intercettare nuovi beneficiari. Questa comunicazione sarà rivolta anche a un pubblico più giovane, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere i caregiver nella partecipazione e nel sostegno agli anziani.

- Potenziare la rete di segnalazione: l'attività di comunicazione servirà anche a rafforzare il collegamento tra le diverse realtà locali, incentivando segnalazioni di anziani fragili da parte dei partner del territorio e promuovendo la collaborazione tra servizi, associazioni e cittadini.

Queste azioni mirano a garantire che tutti gli anziani interessati, i familiari e i partner del quartiere siano informati sulle opportunità disponibili, facilitando l'accesso alle attività e aumentando la partecipazione della popolazione senior.

EVENTUALE INTEGRAZIONE CON IL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (INDICARE LE ATTIVITÀ SPECIFICHE ED IL RIFERIMENTO DELL'AZIENDA SANITARIA)

Come dettagliato nel progetto, le attività proposte risultano pienamente coerenti con gli indirizzi e le priorità del Piano della Prevenzione. Per questo motivo l'ASL Città di Torino, attraverso il Distretto Sanitario e la SC Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute, può garantirne il sostegno, già manifestato all'interno del Tavolo Intersettoriale della Circoscrizione 2. Tale supporto si inserisce in un quadro di collaborazione stabile tra servizi sanitari, realtà del terzo settore e istituzioni territoriali, volto a promuovere interventi integrati di prevenzione, intercettazione precoce delle fragilità e promozione del benessere della popolazione anziana.

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475"